

LETTERA INFORMATIVA N.23/2023

Disegno di Legge “*Capitali*”



MILANO

Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano

Tel: (39) 02 76.02.15.14

Fax: (39) 02 78.05.13

E-mail: info@studionicolini.com

Codice Fiscale e Partita IVA 09910630152

Member of



LETTERA INFORMATIVA N.23/2023

Disegno di Legge “Capitali”

■ **Introduzione**

Tra gli interventi proposti dal **Disegno di Legge “Capitali”**, approvato il mese scorso dal Consiglio dei Ministri, rivestono particolare interesse quelli volti a favorire gli aumenti di capitale e l'emissione di obbligazioni da parte delle Società per Azioni (S.p.A.) e delle Società a responsabilità limitata (S.r.l.).

■ **Aumenti di capitale**

L'art.8 della bozza del Disegno di Legge prevede che – fino al **30 aprile 2025** ed a condizione che nella relativa assemblea sia rappresentata **almeno la metà del capitale sociale** – sia possibile deliberare **aumenti di capitale** mediante nuovi conferimenti¹, ovvero conferire agli amministratori il potere di aumentare il capitale (ex art.2443 del Codice Civile) con il voto favorevole della sola **maggioranza del capitale rappresentato in assemblea**, in luogo della maggioranza rafforzata dei due terzi di tale capitale (di cui agli artt.2368, comma 2, e 2369, commi 3 e 7, del Codice Civile); ciò, anche in deroga all'eventuale previsione statutaria di maggioranze più elevate.

Gli aumenti di capitale sociale mediante nuovi conferimenti, con **esclusione del diritto di opzione** (ex art.2441, comma 4, del Codice Civile), potranno inoltre essere deliberati dalle S.p.A. quotate anche in assenza di una espressa previsione statutaria e **fino alla misura del 20% del preesistente capitale sociale**.

¹ Ai sensi degli artt.2440 e 2441 del Codice Civile.

■ **Emissioni obbligazionarie**

La bozza del Disegno di Legge, avente quale scopo quello di rendere maggiormente accessibile il mercato dei capitali alle PMI, mediante il ricorso a capitale di terzi, e stimolare la loro crescita e competitività, è finalizzata alla **rimozione di alcune limitazioni** che legano attualmente l'emissione di *bond* all'ammontare del capitale e delle riserve delle S.p.A. ed all'esclusione delle **garanzie di solvibilità** richieste agli investitori istituzionali interposti.

➤ **Attuale contesto normativo²**

L'attuale scenario legislativo in tema di emissione di obbligazioni e titoli di debito prevede per le S.p.A. non quotate la possibilità di emettere obbligazioni oltre i limiti posti dall'art.2412, comma 1, del Codice Civile³.

Difatti, con la riforma del 2012 e, in particolare, con l'intervento sul comma 5 del sopra citato art.2412, il riferimento alle società quotate è venuto meno, consentendo così alle S.p.A. non presenti in Borsa di superare il limite normativo, in caso di emissione di obbligazioni destinate alla negoziazione *"in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero di obbligazioni che danno il diritto di acquisire ovvero sottoscrivere azioni"*.

➤ **Novità introdotte dal D.d.L. "Capitali"**

Il D.d.L. "Capitali" introduce un'ulteriore ed importante deroga, prevedendo che le S.p.A. possano emettere obbligazioni per una somma complessivamente eccedente il **doppio del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio**, allorché la sottoscrizione e la successiva circolazione sia riservata esclusivamente alla categoria degli **investitori istituzionali**. Allo stesso tempo, non è più previsto l'obbligo di interposizione da parte di investitori professionali sottoposti a vigilanza prudenziale, al fine di garantire la solvibilità dell'emissione obbligazionaria.

² D.L. 83/2012 (c.d. "Decreto crescita"), convertito nella Legge 134/2012.

³ In base a tale norma, le S.p.A. possono emettere, a certe condizioni, obbligazioni per un importo *"complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato"*.

Decadendo, pertanto, l'obbligo di quotazione dei titoli, le limitazioni previste dai primi due commi dell'art.2412 del Codice Civile saranno "superabili" prevedendo espressamente, tra le condizioni di emissione, che i titoli siano esclusivamente destinati all'acquisto da parte di investitori istituzionali, ovvero allo scambio su mercati regolamentati, in sistemi multilaterali o che diano il diritto ad acquisire o sottoscrivere azioni.

➤ **Le emissioni di titoli da parte di S.r.l.**

In relazione all'**emissione di titoli di debito da parte di Società a responsabilità limitata**, è prevista una modifica al testo dell'art.2483 del Codice Civile⁴; con l'introduzione di un nuovo comma (il 2-bis) nel testo della medesima norma, viene meno l'obbligo di interposizione (con finalità di garanzia della solvibilità) per "*i titoli destinati ad essere acquistati esclusivamente da investitori professionali ai sensi delle leggi speciali qualora tale previsione risulti tra le condizioni dell'emissione di cui al comma successivo, senza facoltà di modifica*".

Le deroghe sopra illustrate, pertanto, consentirebbero alle PMI italiane di poter usufruire di maggiori capacità di indebitamento, con costi di transazione ridotti (legati principalmente alla garanzia prestata dall'investitore professionale), ampliando l'ingresso delle imprese al mercato dei capitali e facilitando l'accesso al credito.

o o o

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Studio Nicolini Commercialisti Associati

Milano, 14 giugno 2023

Le informazioni contenute in questa Circolare informativa hanno carattere generale e meramente divulgativo e non costituiscono un parere sulle materie trattate.

Lo Studio rimane a completa disposizione per qualsiasi informazione aggiuntiva.

⁴ Tale norma attualmente prevede, al secondo comma, che detti titoli "*possono essere sottoscritti soltanto da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali. In caso di successiva circolazione dei titoli di debito, chi li trasferisce risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali ovvero soci della società medesima*".



N&CA

MILANO

Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano

Tel: (39) 02 76.02.15.14

Fax: (39) 02 78.05.13

E-mail: info@studionicolini.com

Codice Fiscale e Partita IVA 09910630152

www.studionicolini.com

Member of

